I commercianti contro i gravi piani della DC

Malgrado i fatui ottimismi preelettorali del ministro Colombo la situazione economica è molto pesante e, dopo aver colpito i lavoratori, investe e colpisce anche i ceti medi e in particolare gli esercenti attività commerciali e gli operatori turistici.

Il 1974 è stato un anno negativo per le piccole e medie aziende commerciali. L'aumento dei prezzi, la diminuzione delle vendite, la riduzione dei margini di utile aziendale per effetto anche di un aumento dei prezzi all'ingrosso notevolmente superiore di quello registratosi al dettaglio, l'espansione della grande distribuzione capitalistica al di fuori di ogni programmazione settoriale e la assenza di una politica organica nei confronti della distribuzione da parte del governo e di una parte delle Regioni e degli enti locali, sono i motivi principali che hanno contribuito a espellere dal commercio oltre 50.000 aziende nel corso del 1974. Il 1975 vede peggiorata ulteriormente la situazione. Senza cedere a previsioni catastrofiche, si può ipotizzare che altre decine di migliaia di esercenti verranno espulsi o emarginati.

Tutti constatano che la distribuzione è polverizzata e che gli esercenti sono molti (circa 1.800.000 compresi i settori del turismo e dei pubblici esercizi). Si sa anche però che il fenomeno ha origini socio-economiche particolari per il nostro Paese ed esterne al commercio, il quale, suo malgrado, è divenuto il settore rifugio degli espulsi dalle campagne e anche dalle industrie.

Di fronte a questa situazione il senatore Fanfani ha più volte sostenuto che bisogna espellere dalla distribuzione circa i due terzi degli esercenti e dare via libera al capitale finanziario e alle multinazionali per aprire vere catene di ipermercati e di supermercati.

Tesi aberranti

Nel mondo del commercio tale aberrante ipotesi è stata accolta come una vera e propria provocazione. Constatato il sensibile calo di credibilità del suo partito fra questi strati, il segretario della DC non ha più ripetuto il suo proposito, pur non avendo abbandonato i suoi obiettivi. Ha detto anzi che in Italia abbiamo più commercianti che operai metallurgici e ciò per sottolineare l'importanza del problema. Ha accusato inoltre il PCI di voler conquistare queste masse, incaricando quel tal prof. Lombardo, reduce dalle esperienze di «Ordine nuovo», di inventare strategie e strumenti nuovi per riuscire a imporre ai ceti medi la linea del grande capitale finanziario e per evitare che «debordino» a sinistra in un rapporto nuovo con la classe operaia e le sue organizzazioni.

Il gioco però non ha prospettive. Una dimostrazione sintomatica del fatto che fra i ceti intermedi vi è molto di nuovo è data dal successo che hanno ottenuto le manifestazioni di commercianti organizzate dalla Confesercenti nel corso di queste settimane. A Bologna, a Genova, a Napoli, a Livorno, a Brescia e in altre località, con grandi manifestazioni regionali e assemblee locali, centinaia e migliaia di esercenti hanno denunciato il fallimento della politica economica seguita finora, hanno manifestato sfiducia e delusione nei confronti della Confcommercio quale strumento corporativo con cui le forze moderate tentano di conservare il consenso dei commercianti.

In quelle manifestazioni prevaleva la fiducia verso programmi di sviluppo, la disponibilità per una politica di riforme, la ferma richiesta di una nuova politica organica da parte del governo, delle Regioni e degli enti locali a favore di una riforma democratica della distribuzione la quale non può non essere fatta se non con gli esercenti.

Non subalterni

A questo scopo la Confesercenti ha chiesto al governo di organizzare al più presto una conferenza nazionale sulla distribuzione, non tanto per effettuare una ricognizione sul settore, quanto per delineare una programmazione democratica della distribuzione stessa la quale collochi gli esercenti in posizione non subalterna ma autonoma e protagonista. Ciò non vuol dire «monopolizzare» la distribuzione. Se è vero che le sole forze riformatrici (e non solo razionalizzatrici) della distribuzione sono gli esercenti associati e singoli e la cooperazione di consumo, bisogna operare allora scelte precise in questa direzione sia in sede di programmazione nazionale che regionale e locale, scelte che consentano a notevoli masse di operatori commerciali di svolgere una funzione più incisiva nel processo di rinnovamento di questo settore, per crescere sul piano sociale e per estendere la loro partecipazione.

Il riscatto dallo stato di subalternità in cui questi strati sono stati sempre tenuti dalle classi dirigenti è una delle condizioni per rafforzare la democrazia e per aggiornare nuove forze nella lotta per le riforme e per una alternativa democratica al potere attuale.

La politica condotta in questo campo dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, i piani comunali per l'adeguamento e lo sviluppo della distribuzione approvati dai comuni emiliani e da alcuni altri sono esempi concreti che si muovono nella direzione giusta.

Pur avendo sempre presenti gli interessi dei consumatori in queste Regioni, con accentuazioni diverse, si è validamente contrastata la penetrazione del capitale finanziario nella distribuzione, si sono incoraggiati con misure di finanziamento e con una politica di incentivi l'associazionismo fra gli esercenti e la cooperazione, contribuendo in tal modo a delineare un'ipotesi realistica di riforma democratica della distribuzione.

A noi pare che da questi primi esempi vengano utili indicazioni sia per le Regioni e i comuni, di cui ci apprestiamo a rinnovare i consigli, sia per tutti i commercianti, i quali in questa occasione hanno la possibilità di contribuire alla formazione di amministrazioni democratiche più sensibili ai problemi del settore e alle rivendicazioni dei suoi operatori.

Ezio Bompani

Segretario gen.le Confesercenti

DALLA PRIMA

Proposta PCI

la Direzione, ha parlato ad Ascoli Piceno, replicando al ministro Colombo che nella stessa città aveva parlato presso la Camera di commercio.

Dopo aver rilevato come il ministro Colombo, malgrado la solenne pubblica parola data agli ascolani, non abbia tenuto in nessuna considerazione le richieste presentategli dalla città, tanto è vero che con la consueta discrezionalità e arbitrarietà che contraddistingue l'operato della DC in ogni campo, i provvedimenti per i terremotati adottati dal Consiglio dei ministri per Ancona non sono stati estesi, a parità di condizione, alle province di Ascoli e Macerata, Barca ha denunciato l'irresponsabilità del tentativo del ministro del Tesoro di presentare la situazione economica italiana come oramai volta ad un tranquillo superamento della crisi.

La verità è che gli italiani hanno pagato nel 1974 un costo altissimo tra tasse, tariffe, oneri previdenziali (7650 miliardi più che nel 1973), senza che a ciò sia corrisposto un solo atto volto a predisporre indirizzi nuovi, sbocchi nuovi, senza che alcuna adeguata quota di questo gigantesco prelievo sia servita a creare condizioni più favorevoli per l'occupazione, la produzione, gli investimenti, il graduale sviluppo di consumi e servizi sociali. La quota maggiore del salasso cui lavoratori e ceti medi sono stati sottoposti è andata in tutt'altra direzione. Montedison, Egam, leggi petrolifere, ENI, Marzollo, Sindona, rendita bancaria: sono tutte etichette che segnano la localizzazione di pozzi senza fondo dove sono finiti gran parte dei soldi prelevati con regolare percentuale riscossa ogni volta dalla DC, dagli altri partiti di governo e dalle destre.

Ancora più irresponsabile, tuttavia, della falsificazione della situazione economica, è l'irrisione che Colombo va facendo, sulla scia di Fanfani, della politica di unità che il Partito comunista persegue. Se l'Italia ancora tiene, se la crisi non ha portato a sconvolgimenti ancora più drammatici, ciò è soltanto dovuto alla politica di unità, di solidarietà nazionale di cui certo il PCI è stato in ogni campo il principale protagonista e di cui la segreteria democristiana è invece uno dei principali nemici.

A proposito del valore dell'unità, Barca ha messo a confronto le proposte delle confederazioni sindacali unitarie, legate ad una visione complessiva e organica dei problemi dell'intero Paese, e le rivendicazioni di piccoli gruppi già privilegiati che cercano di imporre interessi particolaristici. E' proprio un caso che dietro questi gruppi — si guardi agli altri funzionari finanziari, che si propongono di paralizzare il fisco con il risultato di addossare l'intero carico fiscale su coloro che pagano attraverso la ritenuta d'acconto e cioè sull'85 % degli italiani — si trovino dei democristiani e più esattamente degli amici diretti dell'on. Fanfani? Non è un caso, è una delle tante manifestazioni delle due linee che oggi si contrappongono. Da una parte la via fanfaniana del «tutti contro tutti» dello scatenamento di tutti i corporativismi: dall'altra la via proposta dal PCI di una nuova unità democratica e cioè la via della costruzione di comuni, provincie e regioni, come sedi di aggregazione sociale e politica degli italiani attorno a scelte capaci di realizzare il massimo del consenso e capaci per questo di prevalere su ogni corporativismo, su ogni spinta disgregatrice.

Non è dubbio — ha concluso Barca — che la prima di queste vie può portare solo all'aggravamento della crisi morale e economica del Paese. Dovere dell'elettorato è di sbarrarla togliendo voti e potere alla Democrazia Cristiana.

PETROSELLI

— Il compagno Luigi Petroselli, della Direzione, ha parlato nel corso di una manifestazione a Roma - Cinecittà.

Oggi si può toccare con mano — ha detto — come la linea arrogante e faziosa imposta dalla segreteria democristiana aggravi la crisi e la tensione in ogni campo, e in primo luogo dentro lo Stato. Ciò è dimostrato non solo dalle vicende e dalle polemiche che hanno contrassegnato il mutamento ai vertici della polizia, ma dai nuovi interrogativi inquietanti che sorgono di fronte a fatti drammatici come quello di Acqui.

Anziché rispondere in prima persona del sempre più generale e profondo disordine ed esigere dal governo orientamenti e atti responsabili e chiari in senso democratico e antifascista, la DC di Fanfani sceglie la via opposta, ed osa spingersi fino alla provocazione contro il movimento operaio e democratico. E' compito di tutti i democratici battere questa linea la quale è in primo luogo un atto di irresponsabilità verso il Paese il quale respinge le crociate ed esige invece un confronto costruttivo ed intese democratiche attorno ad obiettivi di risanamento e di rinnovamento delle istituzioni e della società. E' in rapporto allo stato e alle prospettive del Paese che il confronto sul dopo-elezioni in corso tra i partiti della maggioranza risulta confuso e soprattutto inadeguato. Occorre prendere atto con coraggio che ogni altra via diversa da quella delineata dalla nostra proposta unitaria si è già dimostrata, oltre che dannosa, impraticabile.

Se si vuole impedire a Fanfani di giocare su due tavoli — quello della «centralità» e quello del centro-sinistra in tutte le sue varianti non esclusa quella dello «asse preferenziale» tra DC e PSI — utilizzando il potenziale di ricatto della destra e dei socialdemocratici alla Tanassi, il nodo decisivo resta la rottura della gabbia della discriminazione a sinistra. E' questa gabbia che porta al logoramento e alla paralisi delle istituzioni democratiche e che mortifica il PSI e altre forze democratiche laiche e cattoliche. Se si vuole che l'arroganza fanfaniana sia sconfitta e che la volontà di cambiamento che anima i lavoratori e le giovani generazioni non sia elusa da sbocchi velleitari o da sbocchi illusori di nuove lottizzazioni del potere la principale garanzia sta nel fatto che uno spostamento generale a sinistra sia caratterizzato da una avanzata del PCI. E' di grande significato e non casuale che l'appello per il voto al PCI di grande parte degli intellettuali italiani abbia riflesso ed interpretato quello che è ormai un dato della coscienza nazionale: non solo la difesa della libertà e della democrazia ma la possibilità stessa di un governo onesto e pulito, a cominciare dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni, è affidata alla fine di ogni pregiudiziale a sinistra, ad un nuovo rapporto con le idee, le proposte costruttive, la forza dei comunisti.

Intellettuali

Francesco Trincia; Guido Verucci.

Un'iniziativa che sottolinea il valore dell'appello e dei temi che esso solleva a sostegno della linea del PCI, avrà luogo a Roma domani sera. All'Istituto Gramsci (ore 21) si terrà infatti un incontro-dibattito tra i compagni Aldo Tortorella, Luigi Petroselli e Gabriele Giannantoni con gli intellettuali firmatari del documento.

In tutta Italia intanto analoghi documenti continuano a ricevere l'adesione di esponenti del mondo culturale.

A Modena, oltre 140 rappresentanti del mondo culturale e scientifico hanno sottoscritto un altro appello per invitare a esprimere un voto che rafforzi ed estenda la gestione popolare ed unitaria del governo locale, per maggioranze di sinistra alla Regione, nei Comuni e alla Provincia. All'invito, che si rivolge ai cittadini, ai giovani e ai lavoratori, hanno aderito numerosi docenti e ricercatori universitari della facoltà di Medicina, tra i quali i professori Mario Coppo, direttore della Clinica medica, Paolo Buffa, direttore dell'Istituto di patologia generale, Carlo Cennamo, titolare della cattedra di Chimica biologica, Nicola Cortesi, incaricato di Chirurgia d'urgenza, Paolo Marrama, incaricato di Endocrinologia, e decine di altri medici.

Tra i sottoscrittori, vi sono anche i professori Paolo Mirone, preside della facoltà di Scienze, Gianfranco Fabbri, di Chimica fisica, Marco Onado, preside della facoltà di Economia, Salvatore Biasco, docente di economia internazionale e Sebastiano Brusco, docente di economia politica.

Assegnati i premi « Campiello »

La giuria del premio letterario «Il Campiello», riunita per l'ultima selezione in Castelvecchio a Verona, ha designato vincitori del premio i seguenti libri di narrativa: «Un matrimonio perfetto» di Carla Ceratti, editore Marsilio; «Il figlio» di Gino Montesanto, Rusconi; «Il prato in fondo al mare» di Stanislao Nievo, Mondadori; «Memorie di un milliardario» di Giorgio Soavi, Rizzoli; «Il grembiule rosso» di Alberto Vigevani, Mondadori.

MISANO MARE - PENSIONE ARIANNA - Tel. 0541/615.367. Vicino mare, camere servizi, giardino, parcheggio, familiare, cucina romagnola particolarmente curata. Pensione completa: giugno-settembre e 24-31/8 L. 3.500, luglio L. 4.300 tutto compreso. Sconti bambini. (13)

GATTEO MARE (FO) - HOTEL RIVIERA - Tel. 0547/86.391 dal 1° giugno in poi (0547/86 078 aprile-maggio). Vicino mare, tutte camere servizi, balconi, cucina romagnola, parcheggio. Bassa stagione L. 3.900, media L. 4.500, alta L. 5.000 tutto compreso. (3)

MISANO MARE - PENSIONE DERBY - Via Bernini - Tel. 0541/615.222. Vicino mare, tranquilla, familiare, parcheggio, cucina curata dal proprietario, camere servizi privati. Maggio L. 3.200, giugno e 23-31/8 L. 3.400, luglio L. 4.100, 1-23/8 L. 5.000 complessive. (11)

GATTEO MARE - HOTEL BOSCO VERDE - Viale Matteotti, 9 - Tel. 0547/86.434, dal 20 maggio 86.325. 100 m. mare, camere con/senza doccia, WC, balconi, molto tranquillo, giardino, parcheggio privato. Pensione completa: maggio-giugno e settembre L. 3.600-3.900, luglio L. 4.600-4.900, 1-25 agosto L. 5.000-5.300. Direzione Gino e Anita Pari. (5)

VILLAMARINA (CESENATICO) - PENSIONE HOTEL SANTA MARTINA - Tel. 0547/86.079. 100 metri mare, tutte camere servizi privati, parcheggio. Bassa stagione L. 3.600-4.000, alta L. 4.700-5 200. (6)

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Tel. 0541/32.481 - Fermata filobus 24. Vicina mare, modernissima, parcheggio gratuito, camere doccia, WC, balconi, cucina romagnola. Bassa stagione L. 3.800-4.000, luglio L. 4.500, agosto interpellateci. Gestione propria. Affittansi appartamenti estivi Riccione. (20)

RIMINI Marina Centro - **PENSIONE GRANADA** - V.le Tolmino 24 - Tel. 0541/25770 abit. 900052 - pochi passi mare - veramente tranquilla - Camere con/senza servizi e balcone. - Giardino e parcheggio - Bassa stag. 3.800 - Luglio 4.400 compreso IVA - Gestione proprietario. (29)

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA - Tel. 0541/41.523-41.499. Direttamente mare, camere doccia, WC, parcheggio privato, gestione familiare. Pensione completa: 1-24/6 L. 3.800, 25/6-10/7 L. 4.700, 11-31/7 L. 5.200, alta stagione L. 6.300, supplemento camere servizi L. 200. (7)

47041 BELLARIA (Fo) - **VILLA ALMA** Via Busento 9 vasto parco con giardino - cucina casalinga romagnola - cabine mare - camere con/senza bagno, balconi - Bassa 3 400-3.600 - Luglio 4.400 - 4 600 - tutto compreso - Agosto interpellateci - Tel. 0541/49754 gestione propria. (37)

RIMINI - HOTEL GUARANY - Pochi passi mare - Tel. 0541/24114 - V.le Misurata 12 - Tranquillo - Parcheggio - Cucina casalinga - Camere con/senza servizi - Sala TV - Cabine mare - Bassa 3.200-3.600 - Alta modici - Sconti bambini - PrenotateVi diverremo amicilll! (72)

L'HOTEL MILANO & HELVETIA - RICCIONE - Tel. 0541 / 41109 propone anche per la stagione '75 il prezzo più giusto: TUTTO COMPRESO: Maggio L. 4.000 - Giugno e dal 25-8 e Sett. 4 100-4 600 - Luglio 5.000-5.900 - 1-25/8 6.000 6 900 - L'Hotel è dotato di ascensore - tutte camere bagno, balcone vista mare - parco privato 100 vetture - parco giochi cabine private spiaggia. 81

MISANO ADRIATICO - HOTEL PENSIONE ITALY - Tel. 0541/615503 - 30 m. mare - Moderno - confortevole - camere servizi, balcone - cucina genuina - Bassa 3.700-4.000 - Media 4.500-4.800 - Alta interpellateci. (83)

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE HANNOVER - Tel. 0541/33079 - Vicino mare - cucina familiare - camere con e senza servizi - Bassa L. 3600 - Luglio L. 4000 - Agosto L. 5000 - dal 18 al 31/8 L. 4000 tutto compreso. Direzione propria (101)

SANGIULIANO MARE (RIMINI) PENSIONE EROS - Tel. 0541/22.700. 50 m. mare, camere con/senza servizi privati, ottimo trattamento. Pensione completa: giugno L. 3.100, luglio L. 3.800. (111)

BELLARIA sul mare - HOTEL PESARESI - Via Ellos Mauro, 13 - Tel. 49.338. Moderno, camere servizi, balconi, parcheggio coperto. Bassa stagione L. 4.000, luglio L. 4.800, agosto L. 5.800 IVA inclusa. (119)

MIRAMARE DI RIMINI, HOTEL PENSIONE NADIA - Tel. 0541/32.162. 50 m. mare, camere con/senza servizi, balconi vista mare. Giugno L. 3.500-4.000, luglio L. 4.300-4.800, agosto interpellateci. Parcheggio, cabine mare. (107)

MISANO MARE - HOTEL BALTIC - Tel. 0541/615.358. Costruzione 1974, 30 metri mare, moderni confort, tutte camere doccia/WC/balconi, bar, autoparco coperto, ottimo trattamento. Sconti particolari bambini e famiglie. Dir propr. Fam. Bernardi (130)

CATTOLICA - PENSIONE CAPINERA - Viale Perugia, 20 - Telefono 0541/962 257 Vicina mare, camere con/senza servizi, cucina romagnola. Giugno-settembre Lire 3 700-4 000 (131)

CATTOLICA - HOTEL LA PLAGE Via Dante - Tel. 0541/962.170, 50 m mare, camere con/senza servizi, cucina speciale abbondante. Sensazionale giugno - settembre L. 3 800-4 100, luglio L. 4 500-4 800, agosto interpellateci. (133)

IGEA MARINA - HOTEL NETTUNO - Tel. 0541/630 015 Sul mare, cucina casalinga, trattamento familiare, ogni confort, parcheggio. Offerta speciale giugno L. 4 000, luglio L. 5 000 IVA compresa. (132)

VALVERDE DI CESENATICO - HOTEL «JOLI» - Via Caravaggio - Tel. 86.113. 50 metri mare, tutte camere doccia, WC, balcone. Bassa stagione L. 4.000, luglio L. 4 800, agosto L. 5.700 tutto compreso Parcheggio, cucina romagnola. Dir. Pari Vittorio. (9)

BELLARIA - HOTEL GINEVRA - Tel. 0541/44 286. Al mare, tutte camere servizi privati, balcone, ascensore, bar, autoparco, solarium, ping-pong. Bassa stagione L. 3 900, luglio L. 4.900, agosto L. 5 400 tutto compreso anche IVA. (60)

VISERBA (RIMINI) - PENSIONE GIARDINO Via Cividale, 6 - Tel 748 336-734 482. 30 metri mare, tranquilla, familiare, camere con/senza servizi Bassa stagione da L. 3 200 a 3 700, luglio L. 4.200-4.500 IVA compr. (76)

GATTEO MARE - HOTEL STEFAN - Via Matteotti, 54 - Telefono 0547/86103 - Nuova costruzione vicino al mare - Camere servizi - balconi - soggiorno - Sala TV - Bar - Meggio 3.500-3.800 - Giugno-Sett. 4.200-4.500 - Luglio 4.700-5.000 - Direzione proprietario. (88)

PENSIONE GIANCARLA - SANGIULIANO MARE (RIMINI) - Tel. abit. 0541/751.032-26.960. 100 metri mare, tranquilla, trattamento eccellente, familiare, cabine mare. Maggio-giugno-settembre L. 3.600, 1-20/7 L. 4.100, 27/7-20/8 L. 5.100, 21-31/8 L. 4.100 IVA compresa. (48)

SAN MAURO MARE (RIMINI) PENSIONE VILLA MONTANARI Via Pineta, 14 Tel. 0541/44.096 Vicina mare, in mezzo al verde, zona veramente tranquilla, camere con/senza servizi, cucina romagnola, parcheggio recintato. Bassa stagione L. 4.200-4.400, luglio 4 800-5.000 tutto compreso. Sconto bambini. Direzione propria. (66)

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL PENSIONE TULIPE - Direzione Mordini Giuseppina - Tel. 32756 - Via Biella, 20 - Tranquille - vicinissima mare - Camere con/senza servizi - Balconi - Ascensore - giardino recintato - Giugno-settembre e 22-31/8 3.600-3800 - Luglio 4300-4500 - 1-22/8 modici. Cucina con girarrosto, pasta fatta in casa e vini propri. (102)

HOTEL HAWAY - Via Venezia 2 - 47033 CATTOLICA - Tel. 0541/961462 - Nuovo - vicino mare - Bar Tavernetta - TV cucina casalinga - Parcheggio - Gestito dal proprietario - Maggio Giugno 21-31/8 - Settembre 4 100 - 1-31/7 5600 - 1-20/8 6500 tutto compreso - sconti famiglie. (98)

MIRAMARE DI RIMINI - PENSIONE CA' VANNI - Tel. 0541/32171 - Via Mantova1 angolo via Gubbio - Fermata Bus n. 29 - Vicina mare - Tutte camere con servizi privati - Ascensore - Sala TV - Parcheggio - cabine mare - cucina romagnola - Maggio Giugno Settembre L. 4000 - Luglio L. 5000 - Agosto L. 6000 (100)

MISANO MARE - HOTEL ALBA SERENA - Tel. 0541/615.576. Sul mare. **MON HOTEL.** Vicino mare. Stessa gestione. Camere con/senza servizi, balconi, ottimo trattamento, ascensore, parcheggio, bar. Bassa stagione L. 3.300-3.600, alta modici. Sconti famiglie e bambini. Interpellateci. Prop. e Dir A. Gievolucci. (61)

SPIAGGIA, SOLE, MARE E CUCINA ABBONDANTE: RICCIONE - HOTEL REGEN - Via Marsala, 9 - Tel. 0541/615.410. Vicino mare, tranquillo, parcheggio, camere doccia-WC, telefono. Maggio-giugno-sett. L. 4.200, luglio L. 5.200, agosto L. 6 500 tutto compreso anche IVA e cabine mare. Direz. prop. (63)

RIMINI - HOTEL CENISIO - Viale Villani - Tel. 0541/80411. Camere con/senza servizi vicinissimo mare - ottimo trattamento - parcheggio - Bassa fino 20/6 3.100-3.400 - Dal 21/6 e Luglio 3.800-4.100 complessive - Scriveteci o telefonateci. (84)

MISANO MARE - PENSIONE SALVINA - Via Ragusa, 9 - Telefono 0541/44.691. 20 m. mare, tranquilla, familiare, camere con/senza servizi. Bassa stagione Lire 3.500-4.000, luglio L. 4.000-4.500. Direz. proprietario. (104)

RIVAZZURRA - RIMINI - PENSIONE BOHEME - Via Biella 29 - Tel. 32.528, abit. 30.003 - Vicina mare - Zona tranquilla - Camere con/senze doccia, WC - Ottima cucina - Maggio, giugno e settembre L. 3.300-3.600 - Luglio 3.900-4 200 - 24-31 agosto 3.300-3.600. (94)

VISERBELLA DI RIMINI - PENSIONE LA CARROZZELLA - Via Toscanelli 130 - Tel. 738051 (Abit. 734339) sul mare - zona tranquilla - camere con/senza servizi, balconi - cucina casalinga curata dalla proprietaria - Bassa stagione 3.500-4.000 - Luglio 4.300-4.800 - Agosto 5.000-5.500 compreso IVA. (74)

MISANO MARE (RICCIONE) - PENSIONE STEFANIA - Via Pacinotti, 4 - Tel. 0541/615.396. Nuova vicino mare, camere doccia, WC, balcone, parcheggio, eccellente cucina, straordinaria offerta. Pensione completa: giugno-settembre L. 3 700 - luglio e 21-31/8 L. 4500 - 1-20/8 Lire 5.200 tutto compreso. Sconti bambini. Direzione propria. (12)

VISERBA (RIMINI - PENSIONE ARGENTINA - Via Cimarosa, 11 - Tel. 738.320. Vicina mare, camere con e senza servizi, balconi, cucina romagnola. Bassa stagione L. 3.500-4.000, luglio L. 4.200-4.700 compreso IVA. Direzione proprietario. (21)

RIMINI (MAREBELLO) - ALBERGO RAPALLO - Viale R. Margherita, 77 - Tel. 32.531-992.616. Sul mare, posizione centrale, tutte camere servizi privati, cucina curata. Prezzi speciali per nuova gestione proprietario: bassa stagione L. 4.000, media L. 4.500, alta L. 5.000. Forti sconti bambini. (27)

PUNTA MARINA - Ravenna - HOTEL ELITE - Tel. 0544/437309 - nella pineta - direttamente mare - camere servizi - Ascensore - Bassa 4.500 - Alta 5.500 complessive - Direzione Gaidino. (34)

HOTEL CAVOUR - VALVERDE (CESENATICO) - Tel. 0547/86 290, vicino 19. Modernissima costruzione sul mare, camere con servizi, balcone vistamare, terrazze panoramica, zona tranquilla, ascensore, bar, parcheggio, menù a scelta. Bassa stagione L. 3.900-4.500, alta L. 5.500-6.500. Sconti speciali per famiglie. (38)

RIMINI (VISERBA) - PENSIONE MARUSKA - Tel. 0541/738.274. Vicinissime mare, camere con/senza servizi, balconi, ambiente familiare, giardino, bar. Bassa stagione L. 3.500, luglio L. 4.200, supplemento bagno L. 300. (50)

RICCIONE - HOTEL LUCIA - Via Manotti - Tel. 0541/41.225. Vicino mare, zone tranquille, ogni confort, parcheggio, cucine curatissime. Pensione completa: giugno-settembre L. 4.000, luglio L. 4.800. (106)

RIVAZZURRA (RIMINI) - PENSIONE JOLE - Via Biella, 22 - Tel. 0541/32.508. Vicino mare, tranquilla, camere con/senza servizi, parcheggio, cucina familiare, TV, bar, sala soggiorno. Bassa stagione L. 3.500-3.700, luglio L. 4.200-4.400, agosto interpellateci. Gestione proprietario. (54)

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - Viale Ferrara, 1 - Telefono 0541/43.034. Camere con/senza servizi. Giugno-settembre L. 3.200-3.700, luglio L. 3.800-4.300, 1-20/8 L. 5.000-5.500, 21-31/8 L. 3.800-4.300 tutto compreso anche IVA. Gestione propria. (58)

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Via Righi, 33 - Telefono 0541/42.734. Vicina mare, moderna, tutti confort, cucina genuina. Bassa stagione L. 3.000, media L. 4.000, alta L. 5.000. Ambiente familiare, acque calde. Interpellateci. (49)

RIMINI - PENSIONE IMPERIA - Tel. 24222 - Sul mare - familiare - Giugno 3.200-3.500 - Luglio 4.000-4.800 complessive. Direzione propria. (70)

RICCIONE - PENSIONE COMFORT - Viale T. Trieste, 84 - Telefono 0541/41940, vicinissima mare - tutte camere servizi - balconi - cucina romagnola - cabine spiaggia - Maggio-Giugno-Settembre 3.500-4.000 - 1-20/7 - 20-31/8 4.000-4.500 - Dal 20/7 al 20/8 5.000-5 500 compreso IVA Gestione proprietario (78)

MISANO MARE - Località Brasile - **Pensione ESEDRA** - Tel. 0541/615196 - Via Alberello 34 - Vicina mare - camere con/senza servizi - Balconi - Cucina romagnola - Giugno-Sett. 3600/3800 - Luglio 4300/4500 - 1-20-8 5300/5500 - 21-31-8 3600/3800 tutto compreso anche IVA - Gestione proprietario. (45)

RIMINI (MAREBELLO) - PENSIONE PERUGINI - Tel. 32.713. Al mare, moderna, confortis, camere con/senza servizi privati. Bassa stagione L. 3.400-3.700, luglio e dal 21 al 31 agosto L. 4.000-4.400. Giardino, parcheggio. Direzione propria. (65)

CATTOLICA - ALBERGO ANITA - Via G. Marconi 41 - Telefono 0541/911154 - 80 m. mare, veramente tranquilla - Interpellateci - ne rimarrete soddisfatti - Prop. e Direzione Frontini (91)

HOTEL LA MODERNA - GATTEO MARE - Tel. 0541/86078 - 30 metri dal mare, camere con/senza doccia e WC, balcone, ogni confort, cucina curata, parcheggio coperto. Pensione completa: bassa stagione L. 3.600-3.900, media L. 4.200-4 500, alta 4 700-5.000 tutto compreso. (15)

RIMINI - HOTEL EMBASSY - Via Parisano, 13-15 - Tel. 0541/24.344. Tranquillo, vicinissimo mare, parcheggio, camere con/senza doccia WC, balcone, sala TV, cucina romagnola. Gestione Ercolani Armando. Maggio-giugno-settembre L. 3.200-3.500, media L. 3.800, alta modici. Interpellateci. (56)

SAN MAURO MARE (RIMINI) - PENSIONE PATRIZIA - Telefono 0541/49.153. Nuova vicino mare, tranquilla, ambiente familiare, cucina sana e abbondante, camere con/senza servizi, parcheggio. Bassa stagione L. 3.600-4.000, luglio L. 4.100-4.300 IVA compresa. Dir propr. (128) Sconto bambini.

CERVIA - PINARELLA - HOTEL LEVANTE - Via Piemonte - Telefono 0544/77 257. Direttamente mare con pineta, tutte le camere con servizi, balcone, bar, parcheggio 15/5-20/6 L. 4 500, 21/6 al 25 8 L. 6 600-6 800, dal 26/8 e settembre L. 4 500 tutto compreso (19)

CATTOLICA - HOTEL LA PLAGE Via Dante - Tel. 0541/962.170, 50 m mare, camere con/senza servizi, cucina speciale abbondante. Sensazionale giugno - settembre L. 3 800-4 100, luglio L. 4 500-4 800, agosto interpellateci. (133)

MISANO ADRIATICO - PENSIONE BELFIORE - Tel 0541/615 340 Moderna, vicina mare, tutte camere con servizi, cucina casalinga familiare, parcheggio. Bassa stagione L. 3 800 IVA compresa, alta modici Gestione propria. Interpellateci. (120)

47033 CATTOLICA - HOTEL SUISSE - Viale Bovio 67 - Telefono 0541/961 175, abit 961 282 Posizione centrale, 30 m mare, ampie camere con servizi, cucina casalinga particolarmente curata, vasto giardino con parcheggio, cabine mare. Giugno-settembre Lire 4.600, 1-15/7 e 21-31/8 L. 5.500, 15-31/7 L. 6.200, 1-20/8 L. 6 800 tutto compreso anche IVA (124)

RIVAZZURRA RIMINI - PENSIONE SWINGER - Tel. 0541/33123 - Vicinissima mare - tranquilla - parcheggio - cucina romagnola - Camere libere - Giugno-Settembre 3500 - Luglio 4000 - Prenotate! (134)

RIVAZZURRA RIMINI - PENSIONE RADIOSA - Via Bergamo 19 - Tel. 0541/32378 - Vicinissima mare - camere con senza doccia, WC, balconi - cucina casalinga familiare - Parcheggio - Giugno e Settembre 3400-3700 - Luglio e 21-31/8 4000/4300 - 1-20 5000/5300 tutto compreso anche IVA. (136)

VISERBELLA/RIMINI - VILLA LAURA - Via Porto Palos 52 - Tel. 0541/734281 - sul mare - tranquilla - confort - parcheggio verranno servite specialità - cucina romagnola - Giugno-Settembre 3800 - Luglio 4800 - Agosto 5400 - compreso IVA e cabine mare. (137)

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL STRESA - Tel 0541/32476 - abit. 56127 moderno, vicinissimo mare - camere doccia, W.c., balcone - ottimo trattamento - cucina romagnola - Parcheggio - Offerta speciale Giugno-Settembre L. 4000 - Luglio 4800 - 1-20/8 L. 6000 - 21-31/8 L. 4700 tutto compreso anche IVA. (139)

RICCIONE - PENSIONE FLORIANA - Viale Monti 61 - Tel. 0541/42561 - Vicina mare - Tranquilla - Familiare - Giardino - Parcheggio - Giugno-Settembre 3500 - Luglio 4500 compreso Iva - Agosto interpellateci (140)

RIMINI/VISERBA - PENSIONE ESTER-RINA - Tel. 0541/734651 Vicinissimo mare - ambiente distinto, familiare - Giardino - Cucina casalinga - Giugno 3800/4000 - Luglio 4800/5000 - tutto compreso, sconti bambini. (141)

VACANZE LIETE

RIMINI (MIRAMARE) - PENSIONE VILLA MASSARINI - Via Tirrenia, 21 - Tel. 0541/32.458. Centrale vicinissima mare, trattamento casalingo, familiare, cabine mare. Bassa stagione L. 3.000-3.200, luglio 4.000-4.200, agosto L. 5 000-5 200 tutto compreso anche IVA. Direzione proprietario. (22)

VISERBELLA DI RIMINI - PENSIONE FLORA - Tel. 738 278. Sulla spiaggia, familiare, cucina abbondante, parcheggio privato, camere con balcone sul mare. Bassa stagione L. 4.200, luglio L. 4 800, agosto L. 5.500 tutto compreso. (24)

HOTEL LIDO - CATTOLICA - Via Dante Telefono 0541/961 273 Propr e dir Fam Binda. Nuovissimo con piscina, zona tranquilla, vicino mare, parcheggio, cabine al mare, menù a scelta. Prezzi tutto compreso: maggio L. 5.000, giugno-settembre e 23/8-31/8 L. 5.700, luglio Lire 7.100, 1-22/8 L. 7.600. Sconto per famiglie numerose. (112)

Pensione CECILIA - Via Adriatica, 3 - Tel. 0541/615.323. Nuova, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola, grande parcheggio, garage, vicina mare, familiare, cabine mare Giugno-settembre L. 3 700, 1-15/7 e 24-31/8 L. 4.500, 16/7-23/8 L. 5 200 tutto compreso (14)

CATTOLICA - HOTEL LUGANO - Tel. 0541/961695 - Abit. 961113 - sul mare - camere servizi - speciale Week-End fine Maggio 5 giorni L. 21.000 tutto compreso - Interpellateci per le Vostre vacanze al mare. Prezzi speciali. (96)

PUNTA MARINA (RAVENNA) - PENSIONE AMBRA - Tel. 0544/437.108. Moderna, tranquilla, vicina mare, camere servizi, parco privato, cucina tipica romagnola. Bassa stagione L. 4.250. Alta interpellateci. (103)

RIMINI - SAN GIULIANO MARE PENSIONE VANDA - Tel. 0541/24.824. Sul mare, cucina casalinga, cabine spiaggia. Maggio-giugno-settembre L. 3.500, luglio L. 4.200, agosto L. 4.800. (125)

CATTOLICA - PENSIONE CORDIALE - Tel. 0541/961.556. Eccovi una graziosa pensione familiare ove trascorrere un piacevole soggiorno. Gestite dai proprietari, cucina ottima e abbondante, camere stagione servizi, vicino mare. Giugno-settembre L. 4.000, 1/7-10/7 e 21/8-31/8 L. 4.700, 11/7-31/7 L. 5.200 compreso

RIMINI CENTRO - HOTEL LISTON - Tel. 0541/24.323. Posizione centrale, 30 metri mare, camere con/senza servizi, ascensore, sala so